

Il Mattino
Giovedì 1° ottobre 2015

IL MATTINO

Il Premio Malaparte a Knausgård e al suo libro «musicale»

È lo scrittore norvegese Karl Ove Knausgård il vincitore del Premio Malaparte. Dopo Carrère, Barnes e Donna Tartt, un altro scrittore di culto sarà a Capri per ritirare il riconoscimento che Raffaele La Capria, presidente di giuria, gli consegnerà l'11 ottobre. Knausgård, classe 1968, autore tra l'altro de «La morte del padre» e «L'isola dell'infanzia» (editi da Feltrinelli che

sta per pubblicare anche il terzo volume di «La mia lotta»), si inserisce in una lista che comprende autori come Saul Bellow e Isabel Allende. La giuria (oltre a La Capria, Giordano Bruno Guerri, Giuseppe Merlino, Giovanni Russo, Emanuele Trevi e Marina Valensise) lo ha scelto in base al criterio tradizionale del Premio: individuare un autore straniero che nelle sue

opere manifesti tratti di particolare vitalità. Una scrittura «musicale» la sua, la definisce La Capria «perché il libro intero intona una nuova musica narrativa, un ritmo lento e persistente che impronta di sé ogni pagina; ma questa musica richiede un po' di affiatamento per essere percepita, bisogna farci l'orecchio, perché è un tipo di musica cui non eravamo abituati».